

Comaschi divisi su Libeskind Il dibattito si accende sul web

I commenti. La pioggia ferma le visite al cantiere liberato dai ponteggi
«Un'opera bellissima». «Sì, da mettere all'uscita dell'autostrada»

La domenica della "rivelazione" è solo rimandata. La pioggia torrenziale di ieri ha di fatto reso inattuabili i progetti di pellegrinaggio alla diga, che avrebbero consentito a molti di maturare un'opinione sul monumento di **Daniel Libeskind**, "svelato" sabato pomeriggio dopo essere stato liberato dai ponteggi che lo coprivano.

Per fortuna, o per sfortuna - a seconda dei punti di vista - esistono i cosiddetti social network e i siti internet che rappresentano ottime palestre di dibattito, soprattutto su un tema come questo. Ieri, quello de La Provincia ha ospitato una lunga e dinamica discussione tra guelfi e ghibellini, amici e nemici, con un certo predominio dei secondi, decisamente i più "rumorosi", senza dimenticare peraltro il terzo partito, quello degli indifferenti: «Parturient montes, nascetur ridiculus mus», scrive per esempio il signor Ciro, che ricorre al latino per dire che «la montagna ha partorito un topolino». Gli fa eco una lettrice che, parafrasando un vecchio film, aggiunge: «Sotto l'impalcatura, niente».

Roberto: «Questa roba andrebbe bene all'uscita di Como dell'autostrada, altro che... Ho provato a vederla da diverse angolazioni e oltre a non essere niente di speciale, in alcuni punti



The **Life Electric**, opera dell'americano Daniel Libeskind: è alta 16 metri **POZZONI**

è anche piuttosto brutta e insignificante». Chi (Davide) suggerisce ai frequentatori del forum di informarsi su chi sia Libeskind («sentiamoci onorati per avere ricevuto da lui un tale dono» e ricordiamoci dell'accoglienza che ricevette, all'epoca, il Novocomun di Terragni) viene rintuzzato in questo modo: «Si guardi ai vincitori del Pritzker Architecture Prize e vediamo se compare Libeskind! Fosse stato in quella lista avrebbe un qualche motivo di difendere la architettura... tutto il resto è noia». Anco-

ra: «Opera di seconda scelta - dice Aristide -, avremmo potuto farne a meno... Non significa nulla e non presenta tratti estetici di originalità».

Per fortuna, come detto, c'è anche chi apprezza: «Molto bello» - scrive Giovanni - «Mi spiace per irosiconima è inutile farsi venire il mal di fegato. C'è di peggio... anche in quasi centro città».

Intanto, sul fronte del cantiere, oggi dovrebbero prendere il via gli ultimi interventi, per l'arredo urbano della base, per la vasca, per l'illuminazione. Sarà

di nuovo una corsa contro il tempo, visto che Amici di Como e amministrazione hanno fissato al prossimo 2 ottobre la data per l'inaugurazione. «The **life electric**» può essere ammirato sia dalla riva, sia dalla diga, accessibile, anche nel corso dei lavori, fino a ridosso del tonello.

R. Cro.

Sul sito web

Sul nostro sito web altre immagini dell'opera e spazio per i commenti
www.laprovinciadicom.it